



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Consulta nazionale per il servizio civile universale
(art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

VERBALE

Il giorno **29 gennaio 2026, alle ore 15:10** si riunisce, si riunisce in modalità da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale.

Sono presenti: Sergio Giusti (ANPAS), Licio Palazzini (ASC Aps); Fabio Abrescia supplente (CRI); Iliara Rossignoli supplente (CONFCOOPERATIVE); Claudia Barsanti supplente (Confederazione nazionale Misericordie d'Italia); Enrico Maria Borrelli (AMESCI); Dario Delle Donne supplente (Associazione Mosaico); Sandra De Thomasis supplente (CVS Abruzzo); Laura Monaco (Cooperativa Sociale il Sentiero); Fabio Squeo, Francesca Mazzà, Cristina Gallasso (Conferenza delle regioni e delle province autonome); Sebastiano Megale e Renata Barchiesi supplenti (ANCI); Emanuele Occhipinti, Francesca Strazzerà supplente, Antonello Careddu, Rosa Melfi (Rappresentanti degli operatori volontari); Ivan Nissoli (CSVnet); Laura Milani (CNESC); Paolo della Rocca (CSEV); Juri Morico (FNESC).

Assenti giustificati: Edoardo Italia, Vincenzo De Bernardo, Israel De Vito, Claudio Di Blasi, Luigi Milano, Antonio Ragonese, Onelia Rivolta, Hilde March.

Partecipano in qualità di uditori: Rosario Lerro, Federico Giusti, Feliciano Farnese, Veronica Lasalvia, Massimiliano Mura, Marilena Mais, Martina Greco, Federico Priolo, Luca Coccia, Veronica Capovello, Claudio Tosi, Rossano Salvatore, Lorena Gobbi, Andrea Bigioni.

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Laura Massoli, coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Claudiana di Nardo, coordinatrice dell'Ufficio organizzazione, risorse e comunicazione; Silvia Losco, coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Lorenzo Maiorino, coordinatore del Servizio gestione operatori volontari e formazione; Paolo del Giacomo, coordinatore del Servizio per gli affari generali, le risorse umane e il bilancio; Giovanni Lanni e Laura Pochesci del Servizio comunicazione e informatica; Simona Alfei del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Antonella Bruni dell'Ufficio per il servizio civile universale.

La riunione è verbalizzata da **Laura Pochesci**.

Alle **ore 15:15** il Presidente, dopo aver verificato le presenze dei partecipanti e la presenza del numero legale, avvia la riunione.

Introduce Di Nardo sottolineando che scopo della riunione odierna è quello di presentare a un interlocutore privilegiato, quale è la Consulta, il nuovo *Prontuario delle attività di controllo e verifica*. Le modifiche introdotte si sono rese necessarie sia per rendere conforme il documento alle mutate disposizioni normative sia per renderlo più agile e rispondente ai bisogni procedurali del Dipartimento anche sulla base dell'esperienza maturata negli ultimi anni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Con ausilio delle *slide* allegate al presente verbale, Del Giacomo illustra le novità introdotte soffermandosi sugli aspetti relativi al controllo; prosegue la presentazione Maiorino che illustra gli aspetti relativi al processo di revisione.

Segue un confronto durante il quale il Presidente e i componenti rappresentano l'esigenza di poter vedere integralmente il testo del documento al fine di poter condividere osservazioni puntuali. Sottolineano l'importanza di una redazione condivisa del documento ritenendo che, pur essendo il Prontuario un documento di pertinenza del Dipartimento e pur in assenza di qualsivoglia previsione normativa di consultazione preventiva, il ruolo della Consulta sia quello di contribuire ad una corretta attuazione del Servizio civile, di valutare l'impatto sul sistema delle disposizioni in esso contenute e prevenire eventuali criticità applicative.

I componenti si soffermano, quindi, su alcuni aspetti, in particolare:

- se è prevista la redazione e la pubblicazione anche di un *Piano dei controlli* sulla scorta di quanto avviene per le verifiche ispettive (*Milani*)
- chiedono se il documento specifichi le diverse funzioni Dipartimento/Regioni (*Milani, Palazzini*); se è il Dipartimento a farsi carico dei controlli nei territori di quelle Regioni che non hanno firmato Protocolli operativi
- tema della responsabilità degli enti titolari (*Milani, Palazzini, Borrelli, Megale*); Milani chiede in quali casi sia sanzionato l'ente co-programmante, ritenendo che questi debbano limitarsi alle azioni comuni del programma. Borrelli sottolinea come l'attuale sistema di accreditamento distingua e separi le diverse responsabilità tra i soggetti che si accreditano ritenendo, quindi, inopportuno coinvolgere, in caso di mancanze dell'ente di accoglienza, anche l'ente titolare. Ribadisce che l'ente titolare non può essere chiamato a rispondere di condotte sulle quali non dispone di poteri effettivi di intervento. Megale mette in guardia dal sanzionare l'intera rete in caso di infrazione dell'ente titolare e chiede se l'interruzione dei progetti in corso sia ancora una sanzione prevista
- cumulo e reiterazioni: qual è l'unità di misura temporale, il Bando o l'anno solare? Chiarire quali irregolarità rientrano nella casistica del cumulo/reiterazioni considerando che enti di accoglienza e organizzazioni diverse che operano in uno stesso progetto potrebbero trovarsi ingiustamente coinvolte in processi sanzionatori (*Palazzini*)
- se esistano tempi certi per l'avvio delle verifiche programmate a seguito di segnalazione (*Melfi*)

Auspicano che prima della formalizzazione del documento ci sia spazio per la ricezione dei suggerimenti della Consulta.

Maiorino e Del Giacomo insistono sul principio di responsabilità di sistema degli enti titolari in presenza di reiterate criticità all'interno della stessa organizzazione e sul loro ruolo di vigilanza che non deve mai venir meno. Del Giacomo dice che gli esiti delle verifiche degli ultimi anni mostrano chiaramente che alcuni enti titolari non sono abbastanza attenti e i loro enti di attuazione sono ciclicamente in difetto, questo è un dato del quale il Dipartimento deve tenere conto. Considerare i diversi livelli di virtuosità è utile anche per orientare consapevolmente l'attività ispettiva.

Del Giacomo sottolinea come i due tipi di controllo (controlli documentali e ispezioni) – pure messi a sistema in unico documento – rimangono, tuttavia, due distinti strumenti. In particolare, informa che la pubblicazione del *Piano dei controlli* del Dipartimento avverrà al completamento dell'attività



Presidenza del Consiglio dei Ministri

di controllo delle Regioni proprio per evitare di inserire nel Piano gli Enti già positivamente valutati dalle Regioni stesse.

Maiorino chiarisce che la reiterazione di una fattispecie sarà valutata tenendo conto di diversi parametri con riferimento al contesto specifico territoriale della organizzazione; l'unità di misura non può essere il Bando ma un arco di tempo limitato che dimostri l'incapacità sistemica dell'ente di correggere la condotta illecita precedentemente rilevata. E assicura – con riferimento al quesito di Milano sulle sanzioni all'ente co-programmante – che il Dipartimento avvierà una riflessione sul ruolo di responsabilità *in vigilando* dell'ente titolare di programma o co-programmante ai fini di una fattispecie sanzionatoria applicabile, nel caso in cui siano interessati progetti inseriti nel programma medesimo.

Infine, Del Giacomo chiarisce che le segnalazioni inviate al Dipartimento sono raccolte e valutate dal Servizio coordinato da Maiorino, laddove queste siano ritenute attendibili e meritevoli di attenzione, viene programmata l'ispezione dal servizio competente. L'ispezione viene attuata il prima possibile tenendo conto del luogo del progetto, delle disponibilità del Dipartimento nonché della gravità della segnalazione stessa; generalmente dalla segnalazione all'attuazione della visita ispettiva decorrono non più di tre mesi.

Alle **17.15** il Presidente, sottolineando ancora l'utilità del confronto e auspicando di poter ricevere al più presto il testo del documento, dichiara chiusa la seduta.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Laura Pochesci)

IL PRESIDENTE
(Enrico Maria Borrelli)

Allegati: *slides proutuario*